

4 - Il Personale

4.1 Pianta organica e consistenza del personale in servizio

La dotazione organica della Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità portuale di Bari, fissata in complessive 33 unità (escluso il Segretario generale) a decorrere dall'anno 2002, è rimasta immutata per tutto il periodo considerato dal presente referto.

Nel prospetto che segue è indicata la pianta organica ed il personale in servizio al 31 dicembre di ciascun anno del triennio.

PERSONALE IN ORGANICO		2003	2004	2005
Profili professionali	Posti in organico	Posti coperti	Posti coperti	Posti coperti
Dirigenti dei servizi	4	3	3	2
Quadri A Responsabile di Area	9	4	5	5
Quadri B	-	-	1	1
Liv. 1° Responsabile di funzione amm/tiva/tecnica	6	6	5	5
Liv. 2° Specialista sistemi amministrativi	3	3	3	3
Liv.3° Impiegato amm/tivo/tecnico	9	5	5	6
Liv.4° Impiegato amm/tivo/tecnico	2	1	1	1
Personale in esubero	-	6	6	-
Consistenza complessiva	33	28	29	23(a)

(a) di cui due unità in posizione di distacco presso la società "Bari Porto Mediterraneo Srl", costituita dall'Autorità portuale, con la partecipazione di capitali privati, per la gestione della stazione marittima del porto.

Il personale in esubero alla fine dell'anno 2003 ammontava a 6 unità, di cui 3 in servizio presso l'Autorità e 3 in posizione di distacco presso le imprese portuali.

Il personale in esubero nel corso dell'anno 2004 è rimasto immutato a 6 unità, di cui 4 a carico dell'Autorità portuale e 2 in distacco presso imprese portuali. Dal 1° gennaio 2005 tutte le unità del personale in esubero sono passate, con as-

sunzione a tempo indeterminato, alle dipendenze della società "Bari Porto Mediterraneo Srl", costituita il 30 luglio 2004, su iniziativa dell'Autorità portuale di Bari e con la partecipazione di soggetti privati nella misura del 70% del capitale sociale, che ammonta complessivamente ad euro 1.250.000. A tale società è stata affidata a decorrere dal 1° gennaio 2005 la gestione della «stazione marittima del Molo di S. Vito ed il nuovo Terminal crociere».

4.2 Costo del personale

Nel prospetto che segue è indicato il costo del personale costituito dalla spesa impegnata risultante dal rendiconto finanziario, aumentata dell'accantonamento per il T.F.R.

COSTO PER IL PERSONALE	2003	2004	2005
Spesa per stipendi ed altri emolumenti	1.273.661	1.477.783	1.337.743
Oneri previdenziali ed assistenziali	343.945	354.193	371.410
Importo complessivo T.F.R. (a)	105.714	112.413	98.563
Costo totale (a)	1.723.320	1.944.389	1.807.716
Costo medio unitario annuo (b)	59.425	64.813	75.321
Spesa impegnata per il personale	1.617.606	1.831.976	1.709.153
Entrate correnti	4.931.765	5.659.404	4.109.352
Spese correnti	4.137.823	4.304.483	3.871.998
Incidenza % sulle entrate correnti	32,79	32,37	41,59
E sulle spese correnti	39,09	42,55	44,14

(a) compresa la spesa per il Segretario Generale.

(b) Compresi il Segretario Generale ed il personale in esubero.

L'aumento del costo nell'esercizio 2004, rispetto a quello dell'esercizio precedente, è dovuto all'assunzione nel corso dello stesso anno di un dipendente a tempo determinato e dal rinnovo contrattuale di secondo livello.

Dai dati indicati nel prospetto emerge un costante incremento del costo medio del personale registrato nell'arco del triennio considerato. Il trasferimento delle unità in esubero a decorrere dal 1° gennaio 2005 ha comportato una riduzione del costo complessivo del personale, senza impedire l'incremento del costo medio unitario. Anche l'incidenza della spesa impegnata a tale titolo sull'entrata corrente e sulla spesa della stessa natura e ha avuto un andamento crescente nell'arco del triennio.

5 - Incarichi di consulenza

In seguito ad espressa richiesta istruttoria, l'Autorità portuale di Bari, con la nota n. 5523 del 27 dicembre 2006, ha indicato dettagliatamente gli incarichi di consulenza conferiti durante il triennio in riferimento, specificando, per ciascun incarico, il nominativo del destinatario, l'oggetto della prestazione e l'importo degli emolumenti corrisposti.

Nel prospetto che segue è indicata la spesa impegnata annualmente nel pertinente capitolo di bilancio. Tale spesa corrisponde, per ogni esercizio, alla somma degli emolumenti indicati nella citata nota.

Esercizio 2003= euro 25.274

Esercizio 2004= euro 17.148

Esercizio 2005= euro 18.426

6 - Programmazione

La legge n. 84/94 demanda all'Autorità portuale l'adozione di atti programmatici e di pianificazione, costituiti, rispettivamente, dal piano operativo triennale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle, e dal piano regolatore portuale, che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto.

6.1 Piano Operativo Triennale (P.O.T.)

Il piano operativo triennale vigente al termine dell'esercizio 2005, approvato dal Comitato portuale nella seduta del 1° ottobre 2004, rappresenta la prosecuzione della strategia di potenziamento infrastrutturale già evidenziata nei precedenti piani, ispirati alla individuazione del ruolo e delle prospettive di crescita del porto di Bari e, conseguentemente, alle concrete scelte gestionali ed operative da adottare da parte dell'Autorità.

Quali punti nodali di tale scenario di riferimento vengono indicati: la rilevanza, avendo riguardo all'andamento delle grandi correnti di traffico marittimo, del Corridoio Adriatico e dei Corridoi multimodali europei (in particolare, del Corridoio transeuropeo n. 8, Varna-Sofia-Skopje-Durazzo, di cui è terminale il porto di Bari); l'andamento crescente dei traffici mediterranei, sia di merci che crocieristico; lo sviluppo delle attività di cabotaggio marittimo e di "Short sea shipping intra-mediterraneo"; l'inserimento del porto di Bari nel Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (S.N.I.T).

Secondo l'Autorità, *«il Corridoio 8 risulta infatti decisivo sia per i Paesi dell'Area balcanica, che vedono ormai vicina la prospettiva di una piena integrazione con l'Europa comunitaria, sia per il Mezzogiorno, per il sistema-Puglia e per la portualità pugliese situata nel punto di cerniera e snodo tra le grandi direttrici di traffico marittimo che attraversano il Mediterraneo»*.

In questo quadro vengono evidenziate le potenzialità dei porti pugliesi e l'esigenza di un rafforzamento delle dotazioni di infrastrutture per il Mezzogiorno, al fine di una sempre maggior loro competitività sul mercato dei trasporti marittimi, in un processo di integrazione della portualità regionale con quella nazionale ed estera.

6.2 Piano Regolatore portuale

Come si evince da un prospetto, trasmesso dall'Autorità portuale di Bari, relativo ai principali studi e/o voti del Consiglio Superiore dei LL.PP., a partire dal 1968 ad oggi l'ultima revisione organica del piano regolatore portuale è stata quella approvata con voto n. 945 del Consiglio Superiore dei LL.PP. in data 18/1/1974.

Da allora sono stati operati solo interventi di variazione o aggiornamento per singole opere.

In seguito con la riforma recata della legge n. 84/94, il piano regolatore si è evoluto da strumento di programmazione di opere pubbliche a strumento di pianificazione territoriale con particolare riferimento alle aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e ferroviarie.

L'Autorità portuale di Bari, con delibera del 31 maggio 2002 ha conferito al Politecnico di Bari – Laboratorio di Ricerca e Sperimentazione per la Difesa delle Coste - e all'Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Scienze Economiche - l'incarico per la predisposizione del "Master Plan" ai fini della successiva redazione del nuovo piano regolatore.

Il suddetto "Master Plan", previsto dalla convenzione del 26 luglio 2002, è stato consegnato nell'ottobre del 2004 e successivamente sottoposto all'esame del Comitato portuale e delle forze politiche, sociali ed economiche della città di Bari.

Nella citata convenzione era previsto che lo studio dovesse occuparsi della riqualificazione, dello sviluppo e del potenziamento dell'area portuale di Bari, determinandone le caratteristiche infrastrutturali e funzionali, nonché la fattibilità ingegneristica ed economica.

Terminata tale fase, l'Autorità passerà ad un confronto formale con le competenti Amministrazioni e con le parti sociali interessate, al fine di addivenire alla stesura definitiva del documento ed all'approvazione del nuovo P.R.P..

7 - Attività

7.1 Attività promozionale

L'attività promozionale, come emerge dalle relazioni annuali , si è articolata, anche nel triennio oggetto del presente referto, in molteplici iniziative volte alla pubblicizzazione, in ambito internazionale, nazionale e locale, del porto e dei suoi servizi, nonché all'acquisizione di nuovi traffici marittimi.

Si è trattato, in particolare, di iniziative consistenti: in un largo uso dei mezzi di comunicazione (organi di stampa, riviste specializzate, televisione ed Internet): l'Autorità è titolare di un proprio sito che offre servizi agli utenti ed operatori portuali ed i cui visitatori sono continuamente aumentati, sino a toccare nel 2005 una media mensile di circa 4.500 contatti; nella partecipazione a manifestazioni e fiere internazionali e ad altre di carattere nazionale e locale; nella produzione di materiale informativo a stampa.

Numerose sono state le manifestazioni internazionali cui l'Autorità ha partecipato, con spazio espositivo (2 nel 2003, 4 nel 2004 e 3 nel 2005), reiterando la propria presenza in quelle con periodicità annuale (Seatrade Cruise Shipping Convention in Miami, Seatrade Med Cruise & Ferry a Genova, Salon Internacional Logistica – SIL - Barcellona), BIT Milano Cruise/ferry 2004, MIPIM 2005, Cannes, marzo 2005.

In ambito nazionale l'Autorità ha partecipato alle seguenti manifestazioni: l'ExpoLevante - Bari 2003, Progetto Città Milano, 2003, "ComPa" Bologna 2004 e 2005 ed altre 5 Manifestazioni nazionali nel corso del 2005.

Per quanto riguarda il traffico passeggeri, l'obiettivo è stato quello di promuovere, a livello internazionale, i servizi portuali e l'offerta turistica del territorio. Secondo l'Autorità tale obiettivo è stato «*ampiamente raggiunto con la rinnovata partecipazione alla "Seatrade Cruise Shipping" di Miami, vetrina internazionale del mercato crocieristico*».

Nel prospetto che segue sono indicati gli importi della spesa annualmente impegnata per l'attività promozionale.

Esercizio 2003, euro = 120.467

Esercizio 2004, euro = 105.376

Esercizio 2005, euro = 44.845

7.2 Servizi di interesse generale

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c), della legge n. 84 del 1994, le Autorità portuali hanno il compito di provvedere all'affidamento ed al controllo *«delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art.16, comma 1,»*.

Con la locuzione *"servizi portuali di interesse generale"*, così come qualificati dal decreto ministeriale del 14 novembre 1994, si intendono le attività relative alla gestione degli impianti di illuminazione e relativa manutenzione, alla raccolta e smaltimento dei rifiuti, alla gestione del servizio idrico, alla manutenzione dei beni e degli impianti tecnici e tecnologici, nonché dei mezzi meccanici dati in concessione, alla gestione delle stazioni marittime e dei servizi di supporto, alla gestione dei sistemi informatici e telematici, alla gestione dei parcheggi, degli accosti attrezzati, dei bacini di carenaggio e delle strutture di supporto all'autotrasporto ed agli altri operatori ed utenti del settore commerciale.

Il funzionamento di tali servizi è assicurato o direttamente da parte dell'Autorità, servendosi di proprio personale, o da imprese appaltatrici scelte mediante procedure ad evidenza pubblica. Le imprese che svolgono tali servizi sono autorizzate, dietro pagamento di un canone, ad operare nell'ambito del porto ai sensi dell'art. 68 del codice della navigazione.

L'Autorità portuale di Bari, tra i servizi con onere a carico dell'utente annovera i seguenti:

- manutenzione e riparazione degli impianti, dei mezzi meccanici oggetto di concessione utilizzati dai soggetti operanti nel porto;
- gestione delle stazioni marittime passeggeri (servizi di supporto ai passeggeri);
- ritiro dei rifiuti e versamento a discarica, presso i soggetti terzi (navi, imprese portuali);
- servizi informatici e telematici resi alle Amministrazioni pubbliche ed agli operatori portuali;
- servizi comuni al settore industriale e commerciale del porto (gestione dei parcheggi, accosti attrezzati, bacini di carenaggio per il settore industriale, parcheggi attrezzati, ecc.).

La gestione della maggior parte dei servizi di interesse generale presso il porto di Bari è affidata, mediante procedura ad evidenza pubblica, ad imprese pri-

vate, come affermato nelle relazioni annuali. Al termine del periodo contrattuale, in attesa della definizione della procedura per la scelta del nuovo contraente, l'Autorità, per evitare l'interruzione del servizio oggetto del contratto, affida temporaneamente alla impresa uscente la continuità del servizio stesso alle medesime condizioni stabilite nella precedente concessione.

Alcuni servizi sono stati gestiti direttamente dall'Autorità portuale di Bari impiegando il personale in esubero. In particolare si tratta della gestione della Stazione marittima passeggeri, dei "bilici" portuali e del servizio di accoglienza dei croceristi.

Il 15 maggio 2003 è entrato in funzione il "Terminal Crociere", destinato al servizio del traffico comunitario; mentre la vecchia Stazione marittima è rimasta adibita al traffico extracomunitario.

Nel corso degli esercizi 2003 e 2004, l'Autorità, avvalendosi della norma di cui all'art. 23, comma 5, della legge 84, ha assunto, come accennato, la gestione diretta del nuovo terminal, continuando a gestire direttamente anche la Stazione Marittima passeggeri e i "bilici" portuali. L'introito della gestione di entrambe le stazioni marittime è ammontato, nell'esercizio 2003, ad euro 3.045.416. Durante l'esercizio 2004, l'Autorità ha provveduto direttamente alla gestione dei "bilici" portuali, della Stazione marittima e del "Terminal" traghetti e crociere, nonché delle strutture relative al servizio veterinario, ricavandone l'introito complessivo di euro 3.320.902.

A decorrere dal 1° gennaio 2005, la gestione del "Terminal" passeggeri e di altre strutture di supporto è stata affidata alla società "Bari Porto Mediterraneo S.r.l.", restando all'Autorità la gestione diretta dei "bilici" portuali e delle strutture relative al servizio veterinario.

7.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della legge n. 84/1994, compete all'Autorità provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni dell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali, *«previa convenzione con il Ministero dei Lavori Pubblici che preveda l'utilizzazione dei fondi all'uopo disponibili sullo stato di previsione della medesima amministrazione»*.

Tali fondi vanno aggiunti a quelli a ciò destinati dall'Autorità mediante l'utilizzo di risorse proprie.

Manutenzione ordinaria

Nel corso del triennio 2003/2005, la manutenzione ordinaria ha riguardato in particolare la pulizia degli spazi comuni e degli specchi acquei, la manutenzione e riparazione dei beni demaniali e di quelli di proprietà, la gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione e di forza motrice, la manutenzione ed il rifacimento delle strade nell'ambito portuale, con la relativa segnaletica, la manutenzione delle banchine, la manutenzione delle aree verdi.

Per l'esercizio 2003 all'Autorità portuale di Bari, nonostante la validità della convenzione stipulata con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, non è stato conferito il contributo previsto, pari ad euro 177.711, per la manutenzione ordinaria delle opere portuali. Durante l'esercizio 2004 è stata rinnovata la citata convenzione, con la quale è stata prevista l'erogazione di un contributo annuo per la manutenzione ordinaria delle opere comuni dell'importo di euro 88.856. Tale contributo non è stato erogato per l'esercizio 2005.

La spesa sostenuta durante lo stesso periodo per manutenzione ordinaria ammonta ad euro 338.895 nel 2003, ad euro 342.215 nel 2004 e ad euro 315.072 nel 2005.

Manutenzione straordinaria

Per l'attività di manutenzione straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, pur essa rientrante tra i compiti istituzionali dell'Autorità, l'art. 6 della legge 84 prevede l'utilizzo di fondi a tal fine disponibili sullo stato di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici (ora Ministero dei Trasporti), previa stipula di apposite convenzioni.

I maggiori interventi, rientranti nella categoria delle spese per manutenzione straordinaria, finanziati anche con il contributo dello Stato, riguardano prevalentemente i lavori per il ripristino e per la realizzazione degli impianti dei servizi generali, per il miglioramento della viabilità interna ed in mare, per il mantenimento in funzione dei fondali marini, per la costruzione di nuovi impianti di sicurezza, per la realizzazione di edifici destinati a depositi, magazzini, uffici e a sale di aspetto.

Tutti i lavori, sia di manutenzione ordinaria che straordinaria, sono affidati, mediante procedure ad evidenza pubblica, ad imprese private.

Nel periodo considerato dal presente referto, all'Autorità portuale di Bari è stato conferito, da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per la ma-

nutrizione straordinaria delle opere portuali, il contributo di euro 886.914 per l'esercizio 2003, di euro 605.326 per l'esercizio 2004 e di euro 886.914 per l'esercizio 2005, iscritto tra le entrate in conto capitale.

Nel corso dell'esercizio 2003, l'Autorità ha assunto impegni di spesa per manutenzione straordinaria per l'importo complessivo di euro 667.811. I lavori hanno riguardato prevalentemente la sistemazione dei piazzali e delle strade di accesso al nuovo "Terminal" traghetti, nonché la manutenzione dei piazzali e delle strade esistenti nella zona della darsena di levante.

Nel corso del 2004, previa autorizzazione del Ministero vigilante, l'Autorità ha proceduto alla stipula di una nuova convenzione con l'Ufficio del Genio Civile per le OO.MM., per interventi rientranti nella spesa di euro 886.914, per il periodo 2004-2006. Con la stessa convenzione è stata prevista la stipula di convenzioni integrative per interventi aggiuntivi fino alla concorrenza di un contributo complessivo pari ad euro 1.511.378. Nel corso dello stesso esercizio, oltre alla continuazione dei predetti lavori, è stata prevista la manutenzione dei tronchi di fognatura pluviale, il cui progetto prevede la spesa di euro 1.725.000, al quale va aggiunta la spesa di euro 262.000 per la ristrutturazione di un manufatto destinato a migliorare i servizi forniti dal "Nuovo Terminal Traghetti e Crociere".

Nel corso del 2005 sono continuati i lavori progettati nel corso dell'anno precedente, consistenti, in particolare, nella manutenzione ordinaria dei piazzali e della viabilità nella Darsena di levante (importo previsto della spesa pari ad euro 1.725.000) e nella ristrutturazione del manufatto per migliorare i servizi forniti dal "Nuovo Terminale" (la spesa prevista ammonta ad euro 262.000). Oltre ai menzionati lavori, nella relazione annuale sono indicati, come lavori di manutenzione straordinaria, quelli per la ristrutturazione della ex Stazione ferroviaria FS Bari marittima (spesa prevista euro 640.000); i lavori di costruzione di un nuovo fabbricato, di circa 500 mq. (spesa prevista euro 800.000).

7.4 Opere di grande infrastrutturazione

Secondo quanto emerge dalla Relazione annuale sull'Attività dell'anno 2005, l'Autorità portuale di Bari ha ottenuto, per la realizzazione di opere infrastrutturali, i seguenti finanziamenti:

- Euro 14.000.000, ai sensi dell'art. 9 della legge n.413/98;
- Euro 40.000.000, derivanti dal rifinanziamento della predetta disposizione;
- Euro 64.000.000, derivante dall'ulteriore rifinanziamento disposto dall'art. 36 del-

la legge n.166/2002;

- Euro 40.000.000, rientranti nel programma triennale 2003-2005 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

L'importo complessivo dei finanziamenti, a lordo degli interessi bancari e di altri oneri accessori, ammonta ad euro 158.000.000. Si tratta di risorse che l'Autorità portuale acquisisce mediante la contrazione di mutui con ammortamento a carico dello Stato, destinate alla realizzazione di opere infrastrutturali, individuate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (ora dei trasporti) attraverso una programmazione che ha per obiettivo l'adeguamento dei porti italiani a quelli europei.

La spesa in conto capitale impegnata nel triennio 2000/2002 è stata di euro 19.600 migliaia e quella impegnata nel triennio 2003/2005 ammonta ad euro 9.990 migliaia. In tali importi è compresa la spesa per manutenzione straordinaria delle opere portuali. Complessivamente la spesa in conto capitale impegnata nell'arco di sei anni ammonta ad euro 29.590 migliaia a lordo di quella per manutenzione straordinaria. Tale importo è assai lontano dall'importo complessivo dei finanziamenti destinati all'Autorità portuale di Bari per la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione. Giova, al riguardo, ricordare che nel triennio 2000/2002 la spesa in conto capitale è risultata sempre di importo notevolmente superiore alle entrate della stessa natura, generando notevoli disavanzi finanziari di competenza. Tale situazione si è verificata anche per l'esercizio 2003, nel quale l'avanzo finanziario di parte corrente ha coperto il disavanzo finanziario in conto capitale.

Il prospetto seguente offre un quadro riepilogativo, riferito al triennio, dei lavori di realizzazione di nuove opere, con l'indicazione della provenienza dei relativi finanziamenti, nonché dello stato di avanzamento degli stessi.

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cod. Prog.	Denominazione intervento	Importo in €	Fonte finanziamento	Stato attuazione
APB1	Lavori di costruzione dei piazzali e delle banchine della Darsena di ponente.	23.322.698	Programma Triennale O-O.MM. Ministero Infrastrutture e Trasporti triennio 2002-2004. Convenzione con Ministero II.TT. Rep. N.5 del 31/07/2002.	Lavori avviati in data 10/10/2005 da ultimare entro il 24/08/2009. Lavori regolarmente in corso.
APB2	Lavori di ampliamento dell'area banchinata del Molo S. Cataldo.	15.493.707	Delibere CIPE n. 65 del 21/04/1999 e n. 143 del 6/08/1999. Ministero II.TT. Rep. N. 4 del 31/07/2002.	Progettazione definitiva in corso di aggiornamento. Autorizzazioni ambientali da acquisire.
APB3	Lavori per la realizzazione del Terminale Asse Nord-Sud con raccordo ferroviario dell'area di Marisabella.	21.691.190	€14.279 inserito nel Programma Triennale O-O.MM. Ministero Infrastrutture e Trasporti triennio 2003/2005. Convenzione con Ministero II.TT. Rep.20 del 11/12/2003. €6.197.483 cofinanziamento del Comune di Bari. €1.215.414 fondi del bilancio dell'Autorità portuale.	Appalto concorso espletato con aggiudicazione provvisoria. In corso la conferenza di servizi per l'acquisizione di autorizzazioni e nulla osta.
APB4	Realizzazione di edifici da destinare ad attività terziarie/direzionali ed a depositi portuali nell'ambito dell'intervento di riqualificazione del Molo Pizzoli.	30.939.594	Fondi rivenienti dai mutui contratti ai sensi della Legge 413/1998.	Progettazione definitiva in corso di verifica.
APB5	Lavori di ampliamento dell'area banchinata a ridosso del III e IV braccio del nuovo molo foraneo all'esterno del bacino portuale.	55.000.000	Fondi rivenienti dai mutui contratti ai sensi della Legge 166/2002.	Studio di fattibilità.
APB6	Lavori di ampliamento dei piazzali della Darsena di Levante tra il II e III braccio del nuovo molo foraneo.	14.000.000	Fondi riutilizzo PON Trasporti 2000-2006. Inserito nella proposta di Programma Triennale O-O.MM. Ministero Infrastrutture e Trasporti triennio 2007/2009.	Progettazione definitiva in corso di completamento.

7.5 Interventi finalizzati ad elevare il livello di sicurezza

L'impianto normativo della legge n. 84/94 attribuisce alle Autorità portuali, oltre alle funzioni di vigilanza e di controllo con i relativi poteri di polizia amministrativa, anche il compito di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro e quelle finalizzate a ridurre i rischi di incidenti connessi allo svolgimento delle attività portuali.

A tal fine, nel corso degli anni 2003 e 2004, l'Autorità portuale di Bari ha elaborato il «*Piano di sicurezza*», contenente l'indicazione degli interventi necessari per adeguare la sicurezza del porto ai livelli fissati dai competenti organismi internazionali. Per la realizzazione di tali interventi, all'Autorità è stato conferito da parte del Ministero vigilante, con il D.M. 25 febbraio 2004, il contributo di euro 5.000.000.

7.6 Esercizio del potere di regolazione delle attività portuali

Ai sensi dell'art. 16, comma 3, della legge n. 84/1994, l'esercizio delle attività di cui al comma 1, concernenti lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, è subordinato al rilascio di specifica autorizzazione da parte dell'Autorità portuale. I requisiti e le condizioni richiesti per il rilascio, la sospensione e la revoca dell'autorizzazione per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali sono disciplinati, in linea di massima, dai Regolamenti ministeriali n. 585 del 31 marzo 1995, e n. 132 del 6 febbraio 2001, adottati ai sensi della norma contenuta nel comma 4 dello stesso art. 16.

Le imprese che hanno conseguito l'autorizzazione all'esercizio di attività nell'ambito portuale debbono risultare, secondo quanto dispone l'art. 16, comma 2, della stessa legge, da un apposito registro tenuto dall'Autorità portuale, onde dare compiuta attuazione alla norma di cui al comma 1 dello stesso articolo, come integrato dall'art. 2, comma 1, lett. a), della legge 30 giugno 2000, n. 186, che ha tra l'altro suddiviso le attività propriamente portuali in due categorie, denominate, rispettivamente, «operazioni» portuali e «servizi» portuali.

Ai sensi dello stesso articolo, i servizi ammessi sono individuati dalle Autorità portuali, «attraverso una specifica regolamentazione da emanare in conformità dei criteri vincolanti fissati con decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione», ora del Ministero dei trasporti. Tali criteri sono indicati nel regolamento approvato con il citato decreto ministeriale del 6 febbraio 2001, n. 132.

7.7 Autorizzazioni allo svolgimento dei servizi e delle operazioni portuali

Ai sensi dell'art. 16, comma 7, della legge n. 84/1994, l'Autorità portuale, sentita la Commissione consultiva di cui all'art. 15 della stessa legge, è tenuta a stabilire *«il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare ai sensi del comma 3 (dell'articolo 16), in relazione alle esigenze di funzionalità del porto e del traffico, assicurando comunque, il massimo della concorrenza nel settore»*.

Da ciò discende il compito per l'Autorità portuale di fissare annualmente il numero massimo - valido per l'anno successivo - di tali autorizzazioni, di stabilire l'entità del canone e l'importo dell'eventuale cauzione, nonché quello di vigilare sulle tariffe delle prestazioni dei servizi applicate dai soggetti autorizzati e sulle modalità di espletamento dei servizi stessi.

Nell'ambito dell'esercizio della funzione di regolazione delle attività e dei servizi portuali, l'Autorità portuale di Bari, sentita la Commissione consultiva locale, ha stabilito nel corso dell'anno 2003 che il numero massimo delle autorizzazioni all'esercizio dei servizi portuali per conto terzi fosse fissato in 2 unità per gli anni 2003 e 2004 e a 7 unità quelle per operazioni portuali con riferimento allo stesso periodo.

Nel corso dell'anno 2005 è stato confermato a 2 unità il numero massimo delle autorizzazioni per lo svolgimento dei servizi portuali ed aumentato a 9 unità il numero massimo delle autorizzazioni per lo svolgimento di operazioni portuali. Nelle relazioni annuali sono indicate le imprese autorizzate allo svolgimento, rispettivamente, dei servizi e delle operazioni portuali. Nelle stesse relazioni è anche riportato l'elenco delle imprese autorizzate ai sensi dell'art. 68 del codice della navigazione con la indicazione della specifica attività svolta.

Nel prospetto che segue sono indicate le entrate derivanti dalle tasse portuali³ devolute all'Autorità.

Esercizio 2002 = euro 343.606

Esercizio 2003 = euro 369.495

Esercizio 2004 = euro 378.785

Esercizio 2005 = euro 404.861

³ A decorrere dal 1° gennaio 2006, l'introito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate di cui all'art. 28, comma 6-bis della legge n. 84/1994, deve essere riportato in bilancio nella misura del 100%, essendo terminato il periodo di ammortamento dei mutui contratti dalle Organizzazioni portuali di cui al comma 6 dello stesso articolo.

Lavoro temporaneo

Per quanto concerne l'autorizzazione alla fornitura del lavoro portuale temporaneo, previsto dall'art. 17 della legge 84/94, di cui si è trattato nei precedenti referti, va segnalato che l'Autorità non ha completato la procedura per la individuazione dell'impresa fornitrice; pertanto ha continuato nel triennio ad espletare tale attività la società cooperativa Lavorport, costituita a norma dell'art. 21 comma 1, lett. b) della legge medesima.

7.8 Gestione del demanio marittimo (concessioni demaniali)

L'art. 36 del codice della navigazione stabilisce, in via generale, che «l'amministrazione, compatibilmente con le esigenze del pubblico uso, può concedere l'occupazione e l'uso, anche esclusivo, di beni demaniali e di zone di mare territoriale per un determinato periodo di tempo».

L'art. 18 della legge n. 84 del 1994, stabilisce, in particolare, che l'Autorità portuale dà «in concessione le aree demaniali e le banchine comprese nell'ambito portuale alle imprese di cui all'art. 16, comma 3, per l'espletamento delle operazioni portuali». Lo stesso articolo prevede la concessione, da parte delle Autorità portuali, anche per «la realizzazione e la gestione di opere attinenti alle attività marittime e portuali collocate a mare nell'ambito degli specchi acquei esterni alle difese foranee».

Oltre che dalle imprese autorizzate a svolgere le operazioni ed i servizi portuali disciplinati dalla citata legge, le aree ed i siti demaniali possono essere occupati, anche per brevi periodi, per manifestazioni sociali, ricreative e culturali.

L'attività concessoria dei beni demaniali e marittimi riguarda principalmente le infrastrutture e gli impianti portuali (banchine, calate, capannoni e magazzini, darsene, dighe foranee, fondali marini) e le aree, i pontili ed edifici vari dedicati alla nautica, alla diportistica, alla cantieristica ed alla pesca, adibiti a porti turistici, cantieri, stabilimenti balneari, sedi di associazioni e società sportive.

L'attività amministrativa in ordine alle aree ed ai beni del demanio marittimo, inclusi gli specchi acquei, si estrinseca attraverso l'adozione (e la revoca) di atti concessori di competenza del Presidente dell'Autorità, sentito il Comitato, se di durata non superiore a quattro anni, e del Comitato, su proposta del Presidente, se di durata superiore. Con lo stesso provvedimento viene stabilito, fra l'altro, l'ammontare del canone.